

COMUNE DI REFRONTOLO

Provincia di Treviso
Regione del Veneto



PRC - Piano Regolatore Comunale

Articolo 12 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

PI - Piano degli Interventi - Variante REC

Articoli 17 e 18 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

Controdeduzione all'osservazione

PI Var. n. 2 adozione con DCC n.2 del 07.02.2019 approvazione con DCC n.14 del 15.04.2019
PI Var. n. 3 adozione con DCC n.7 del 29.04.2021 approvazione con DCC n. del

PROGETTAZIONE
Matteo Gobbo
Paolo Furlanetto

SINDACO
Mauro Canal

SERVIZIO URBANISTICA
Roberto Favero

SEGRETARIO
Rosario Camilleri

settembre 2021



COMUNE DI REFRONTOLO

Provincia di Treviso
Regione del Veneto

PRC - PIANO REGOLATORE COMUNALE

PI - Piano degli Interventi – Variante n.3 di adeguamento al REC

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

PREMESSA

La Variante 3 al Piano degli Interventi del Comune di Refrontolo è stata adottata dal Consiglio Comunale con delibera n° 07 in data 28 aprile 2021 ai sensi degli artt. 17, 18 e 48 comma 5° della LR 11/2004.

La pubblicazione e il deposito sono avvenuti regolarmente ed è pervenuta n. 1 osservazione, nei termini, regolarmente esaminata e controdedotta.

Si richiama, in questa occasione, il referto di pubblicazione presso l'Albo Pretorio Comunale on-line in data 13 maggio 2021, Prot. n. 3749.

CONTENUTI DELLA VARIANTE AL PI

La variante 3 al PI si propone unicamente di adeguare l'apparato normativo del piano (NTO) in raccordo con il nuovo Regolamento Edilizio comunale al fine di coerenza e univocità applicativa all'intera strumentazione urbanistica ed edilizia comunale.

Per la visione delle modifiche apportate si rinvia all'elaborato *NTO – Norme Tecniche Operative* in cui sono evidenziate le variazioni introdotte con la presente Variante. Dato il carattere specificatamente normativo della Variante sono state apportate anche alcune puntuali integrazioni finalizzate ad una migliore applicazione della disciplina urbanistica nel territorio di Refrontolo.

CRITERI SEGUITI NELL'ESAME DELL'OSSERVAZIONE

Premettiamo innanzi tutto che le "osservazioni" devono essere intese come un apporto collaborativo dei cittadini al perfezionamento dello Strumento Urbanistico Comunale.

Esse devono pertanto essere ispirate a criteri di pubblico interesse e non a tutela di interessi privati.

In conformità a questo principio, ma anche all'assunto che il PI, essendo la parte operativa del nuovo strumento urbanistico comunale (PRC) e quindi in continua evoluzione e aggiornamento, all'interno della "cornice strutturale" del PAT, tutte le osservazioni pervenute sono state esaminate, valutate e controdedotte.

L'oggetto ed il contenuto delle osservazioni sono riassunti nella SCHEDA allegata al presente elaborato; nella stessa scheda è riportato il parere tecnico e la proposta di controdeduzioni che la Giunta presenta al Consiglio Comunale per essere recepita e per procedere alla definitiva approvazione della variante al PI.

La valutazione dei contenuti delle osservazioni, ed il relativo parere sulle stesse, sono stati definiti, nel rispetto degli obiettivi generali del PAT e del PI, tenendo conto dei seguenti criteri generali:

- la verifica di conformità delle richieste nei riguardi delle scelte basilari e delle linee di indirizzo del Piano Regolatore Comunale, costituito da PAT e da PI;
- la verifica di compatibilità delle istanze con le componenti "strutturali" normative e cartografiche del PAT, costituite dai vincoli, dalle invarianti e dalle fragilità del territorio;
- la verifica di coerenza con il dimensionamento e con la SAU trasformabile così come stabiliti e previsto dal PAT;
- la verifica di compatibilità delle istanze con la struttura e i caratteri degli insediamenti esistenti e previsti;

- la verifica della localizzazione di quanto richiesto in rapporto alle opere di urbanizzazione esistenti e della possibilità di un loro potenziamento e adeguamento;
- l'incidenza di quanto richiesto sul dimensionamento e sul carico insediativo aggiuntivo delle diverse zone territoriali omogenee e in rapporto agli standard di piano;
- l'accoglimento di tutte quelle istanze che consentono di apportare correzioni di errori materiali, grafici e normativi, ovvero di ottenere miglioramenti e benefici al territorio e agli insediamenti.

COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA, SISMICA, IDRAULICA E AMBIENTALE

Si richiamano gli elaborati di compatibilità idraulica, di compatibilità sismica e di valutazione di Incidenza allegati al PAT e al PI.

Si richiama l'elaborato di asseverazione idraulica, redatto dal progettista estensore del PI.

Si richiama l'elaborato di asseverazione sismica, redatto dal progettista estensore del PI.

Si richiama l'elaborato di dichiarazione di NON necessità di VINCA allegato alla variante al PI.

Il Comune di Refrontolo ha trasmesso la Variante con gli elaborati di valutazione al competente Ufficio del Genio Civile di Treviso, Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste – Sezione bacino idrografico Piave Livenza – Sezione di Treviso, ai sensi della DGR n. 2948/2009 e a della DGR n. 1572/2013.

Con nota prot. n. 324944 del 20.07.2021, è stato acquisito il parere di compatibilità idraulica ai sensi della DGR n. 2948/2009 e di compatibilità sismica ai sensi della DGR n. 1572/2013.

Il Comune di Refrontolo ha trasmesso la variante con gli elaborati di valutazione al competente Ufficio del Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene, Sanità Pubblica e Medicina di Comunità dell'Azienda ULSS 2 di Treviso.

Con nota prot. n. 148610 del 12.08.2021, è stato acquisito il parere dell'ULSS n.2 ai sensi dell'art. 230 TULSS – LR 78/1980 e LR 54/1982.

SCHEDA DELLA OSSERVAZIONE E CONTRODEDUZIONE

Scheda Osservazione n. 01 Protocollo 3820 Data: 17.05.2021 Presentata da: LUCCHETTA Marica Modifica NTO art. 60 commi 6	Ambito: NTO
--	---------------------------

Oggetto dell'osservazione:

Si chiede che venga chiaramente precisata la possibilità di ampliamento dei fabbricati residenziali esistenti così come previsto dalla LR 11/2004 art.44 comma 5 poiché non è desumibile dai contenuti del comma 6 dell'art.60 delle NTO.

Controdeduzione Ufficio di Piano:

Valutati i contenuti dell'osservazione che, anche se non pertinenti con l'oggetto di Variante, riguardano un chiarimento sull'applicazione di una norma sovraordinata e tenuto conto della legge regionale della Regione del Veneto che prevede in zona agricola la possibilità di ampliamento degli edifici esistenti con destinazione abitativa fino ad un massimo di 800 mc, si ritiene di poter accogliere quanto osservato adeguando alla normativa vigente il comma 6 dell'art. 60 delle NTO come segue:

6. Gli ampliamenti di preesistenze edilizie e di trasformazione del territorio agricolo, localizzati preferibilmente nelle aree marginali della rete, sono ammessi esclusivamente per usi agricoli e per usi residenziali ai sensi del comma 5 dell'art. 44 della LR 11/2004 coerenti con il piano aziendale approvato, con gli esiti della VInCA e comunque soggetti a compensazione, fatte salve le disposizioni di legge sovraordinate.

Proposta della Giunta al Consiglio Comunale:

Osservazione

ACCOGLIBILE

PARZIALMENTE ACCOGLIBILE

NON ACCOGLIBILE